

# AMAT PALERMO S.P.A. A SOCIO UNICO

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

### Al Socio Unico dell'AMAT PALERMO SPA

Il Collegio Sindacale della Società Amat Palermo S.p.A., nominato in seno all'assemblea dei Soci tenutasi in data 11 dicembre 2019 è composto dai dottori: Sebastiano Torcivia, con funzioni di Presidente, Enrico Piazza e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. L'incarico di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis c.c. è affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali ed al n. 192449 dell'Albo Consob.

Nella seduta del 30 ottobre 2020 l'Organo Amministrativo della società Amat Palermo S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, cui ha fatto seguito la relazione resa ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c., emessa da questo Organo in data 14 novembre 2020.

Nella successiva seduta del 25 novembre 2020 l'Organo Amministrativo ha deliberato il ritiro del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019, a seguito delle sopravvenute vicende processuali intercorrenti tra il Comune di Monreale e Amat Palermo S.p.A., nonché le note provenienti dall'O.S.L. del predetto Comune di Monreale, i cui effetti si sono propagati nel predetto progetto di bilancio; conseguentemente, questo Organo, con nota del 26 novembre 2020 ed alla stregua di quanto contestualmente fatto dal Revisore Legale per la relazione di sua competenza, ha provveduto a comunicare alla società il ritiro della propria relazione emessa in data 14 novembre 2020.

Successivamente, in data 30.11.2020, l'Organo Amministrativo della società Amat Palermo S.p.A. ha provveduto ad approvare la nuova versione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, che costituisce oggetto della presente relazione resa da questo Organo ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

### Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s. c.c.

Nel corso dell'esercizio 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato, nella totalità o nella maggioranza dei suoi componenti, a tutte le Assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, dal Direttore Generale pro-tempore, dai Responsabili delle diverse Direzioni, dall'Organismo di Vigilanza e dal Revisore Legale informazioni in merito al generale andamento delle operazioni sociali e della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza del 25.02.2019 relativa all'attività svolta dall'O.d.V. per il periodo marzo 2019 – dicembre 2019, così come richiesto dal Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo e ne condividiamo le conclusioni cui lo stesso perviene.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza abbiamo altresì acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non dare atto che l'implementazione nella struttura di *governance* di un'unità con specifiche funzioni di *internal audit* - più volte sollecitata da questo Organo nell'ottica di integrare gli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016 - con lo scopo di sviluppare un controllo di gestione più efficace e pervasivo, con il compito di trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni organiche sulla regolarità ed efficienza della gestione e di monitorare con cadenza trimestrale l'effettiva implementazione delle strategie espone nel Piano di Risanamento, misurandone gli eventuali scostamenti e ciò anche al fine di consentire all'Organo Amministrativo la tempestiva adozione di eventuali ed opportune azioni correttive, a tutela dell'integrità del patrimonio sociale – non ha avuto ancora definitivo formale compimento, sebbene il processo istitutivo di tale unità sia allo stato in fase avanzata.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, mentre si è provveduto a dare seguito agli adempimenti previsti dal Regolamento dei Controlli Interni sulle Società Partecipate dal Comune di Palermo così come da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 4 del 9 febbraio 2017.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Il Collegio evidenzia altresì che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., che non ricorrono le fattispecie di cui agli artt. 2386 e 2389 c.c. e che non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.

### **Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, approvato dall'Organo Amministrativo in data 30.11.2020 e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si evidenzia che il bilancio, nel rispetto del principio della comparabilità, è stato redatto tenendo conto dei criteri introdotti dalla riforma contabile ad opera del D.lgs. n. 139/2015. Non si è reso necessario il rilascio da parte di questo Organo al consenso di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5 e n. 6 c.c.

In sintesi, lo **stato patrimoniale** evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad **Euro 3.179.659** che si riassume nei seguenti valori:

		2019	2018
Immobilizzazioni	Euro	46.069.411	39.666.947
Attivo circolante	Euro	95.248.732	105.053.078
Ratei e risconti attivi	Euro	549.811	231.788
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	30.981.083	35.945.872
Fondi per rischi ed oneri	Euro	10.701.563	8.751.897
Fondo T.F.R. dipendenti	Euro	21.024.493	23.624.873
Debiti	Euro	59.863.355	54.680.422
Ratei e risconti passivi	Euro	22.477.119	26.913.538
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro -</b>	<b>3.179.659 -</b>	<b>4.964.789</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

		2019	2018
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	96.605.948	95.264.567
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro -	99.199.779 -	99.645.661
<b>Differenza</b>	<b>Euro -</b>	<b>2.593.830 -</b>	<b>4.381.094</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro -	808.683 -	572.421
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro -</b>	<b>3.402.513 -</b>	<b>4.953.515</b>
Imposte sul reddito	Euro -	222.854	11.274
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro -</b>	<b>3.179.659 -</b>	<b>4.964.789</b>

### **Richiami di informativa e considerazioni inerenti l'andamento della gestione**

In ordine al contenuto del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 il Collegio ritiene opportuno segnalare al Socio e richiamare, a fini informativi, quanto segue.

#### **A) Situazione economica generale, principio di continuità aziendale, adeguatezza dell'attuale contratto di servizio e fattori di rischio**

Gli Amministratori hanno dato atto che il bilancio d'esercizio è stato redatto "nel presupposto della continuità aziendale in base al disposto dell'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n°34, convertito con modificazioni nella L.17 luglio 2020, n° 77" e che "sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019" è stato valutato "sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11", precisando altresì che "nell'ambito di tale valutazione" non si è "tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019". In ordine agli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento agli effetti connessi all'insorta emergenza epidemiologica da COVID-19, l'organo amministrativo ha dato atto che siffatti eventi "non sono comunque tali da far insorgere significative incertezze in ordine alla capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico in funzionamento".

In seno alla Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno evidenziato che "l'elaborazione di un Piano di

*risanamento e rilancio aziendale si era resa necessaria a causa della condizione di deficit strutturale derivante dall'insufficienza di risorse previste, a titolo di corrispettivi, nel vigente Contratto di Servizio che disciplina il rapporto tra il Comune di Palermo ed AMAT" e che "l'attuazione del Piano e, quindi, la prosecuzione dell'attività, non possa oggettivamente prescindere dalla revisione del vigente contratto di servizio, dovendo essere ridefiniti i suoi contenuti economici per ristabilire equilibrio pieno tra prestazioni e controprestazioni", nonché dalla definizione dell'annosa "questione tributaria in materia di TOSAP, TARSU, TARI e TARES, tra la società e il Comune di Palermo" - di cui si dirà meglio nel proseguo della presente relazione – non risultando sufficienti al riequilibrio della gestione gli interventi di "natura endogena" previsti nel piano di risanamento adottato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 dell'8 agosto 2019, attualmente in fase di adeguamento ed aggiornamento su un orizzonte temporale esteso sino all'esercizio 2022, anche in conseguenza degli effetti connessi all'insorta emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Ed invero, si rileva che nell'esercizio 2019, al netto dei combinati effetti derivanti dalla contabilizzazione di costi e ricavi di natura straordinaria, permane un deficit della gestione operativa avente carattere "strutturale" che rappresenta un elemento di rischio per le evidenti ricadute sulla tenuta patrimoniale e finanziaria della società, tali da compromettere nel medio periodo la sussistenza del presupposto della stessa continuità aziendale, ove non si intervenga con urgenza con gli auspicati e da sempre segnalati, da parte di questo Collegio, richiami alla modifica del contratto di servizio.

In tal senso il Collegio, nell'accogliere di buon grado la recente apertura di un serio ed intenso confronto con l'Amministrazione Comunale finalizzato a conseguire, auspicabilmente, nel presupposto del vincolo operante tra ente controllante e società *in house*, la definizione delle questioni e delle pretese che sono state oggetto, peraltro, dell'atto di diffida notificato dalla Società all'Amministrazione nel corrente anno 2020, ribadisce ancora una volta l'impellente necessità di pervenire, in tempi congrui, alla rimodulazione del contratto di servizio vigente al fine di renderlo adeguato e coerente, in relazione all'effettivo costo sostenuto dalla partecipata *in house* nello svolgimento dei servizi ad essa affidati ed efficace a garantire gli obiettivi programmati, in una condizione di perdurante equilibrio economico-finanziario, rappresentando ancora una volta che, in difetto, l'Organo Amministrativo della società, coerentemente al piano di risanamento adottato ed a tutela dell'integrità del patrimonio sociale, dovrà necessariamente porre in essere tutte quelle azioni correttive volte al perseguimento dell'economicità della gestione aziendale, riconducendo i servizi alla stessa affidati alle concrete risorse previste nel contratto di servizio vigente, con il rischio di dovere interrompere lo svolgimento di un'importante quota di servizi svolti nell'interesse della cittadinanza i cui costi diretti non risultano, allo stato, adeguatamente coperti dai corrispettivi previsti dall'attuale C.d.S. e dalla finanza diretta, quest'ultima peraltro fortemente ridotta per effetto delle sopravvenute restrizioni normative per il contenimento dell'insorta epidemia Covid-19.

## **B) Situazione finanziaria e Rischio liquidità**

Dall'esame del rendiconto finanziario dell'esercizio 2019 si evidenzia che la liquidità generata dalla gestione operativa assume un valore negativo pari ad € 7.788.814, il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento assume un valore negativo per € 1.706.518 per effetto degli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio, il flusso derivante dall'attività di finanziamento risulta positivo per € 9.824.297 - derivante dall'incremento dell'indebitamento verso il sistema bancario intervenuto nel corso dell'esercizio necessario a sopperire al disavanzo di cassa generato dalla gestione operativa – con ciò determinando un incremento complessivo dei flussi di cassa di € 328.965, a fronte di un valore positivo registrato nei flussi finanziari relativi al precedente esercizio pari ad € 702.158.

In ordine alla situazione finanziaria ed al connesso rischio di liquidità si richiama quanto evidenziato dall'Organo Amministrativo in seno alla Relazione sulla gestione: *i) la carenza di risorse finanziarie ha generato l'impossibilità di far fronte ai pagamenti dei fornitori secondo le scadenze previste, determinando un deciso rallentamento nell'esecuzione delle forniture di beni e servizi richiesti; ii) si sono registrati ritardi nell'erogazione dei corrispettivi dovuti sia da parte della Regione Siciliana sia da parte del Comune di Palermo; iii) il rischio di liquidità è quasi del tutto dipendente dalla puntualità e regolarità dei pagamenti previsti nei termini contrattuali e dal pagamento dei crediti vantati nei confronti del Comune di Palermo e della Regione Siciliana (anche maturati in esercizi precedenti e ancora in essere alla data odierna).*

Per quanto attiene alla valutazione dei rischi legati alla situazione finanziaria gli Amministratori, sulla base del piano di cassa elaborato dalla società fino al giugno 2021, hanno ritenuto sussistente e "adeguato il presupposto della continuità aziendale".

Si evidenzia altresì che al fine di sopperire al "non sempre pieno equilibrio dei flussi finanziari generati dalla gestione corrente" la Società ha dovuto fare ricorso al credito bancario con conseguente sostenimento di oneri finanziari che, nell'esercizio 2019, si sono attestati ad un importo complessivamente pari ad Euro 808.683, "prevalentemente ascrivibile al maggior ricorso all'anticipo fatture emesse nei confronti del Comune di Palermo e della Regione Siciliana".

## **C) Contenziosi fiscali**

Il Collegio dà atto che l'Organo Amministrativo ha esaurientemente relazionato in merito allo stato dei contenziosi tributari in essere nei confronti del Comune di Palermo per TARSU e TOSAP per gli anni 2004/2017.

Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo ha provveduto ad effettuare un incremento del "Fondo rischi contenzioso tributario" con riferimento alla TARSU/TARES/TARI per € 1.936.074 e un ulteriore accantonamento prudenziale con riferimento alla TOSAP su un'imposta accertata per l'anno 2014.

Alla luce di tali incrementi il Fondo contenzioso tributario al 31/12/2019 risulta pari a € 9.690.041.

Si segnala ancora una volta, che le somme complessivamente accertate ai fini TARSU per € 29.682.019 e TOSAP per € 119.939.239 appaiono nettamente superiori all'entità dei ricavi conseguibili dallo svolgimento dell'attività contrattualmente affidata *"pena la violazione del nesso di reciprocità"*.

Così come evidenziato dall'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa *"alla luce del contratto di servizio e della concreta manifestazione dei ricavi, ove si ammettesse la debenza della TARSU pretesa dal Comune, il servizio di sosta tariffata affidato ad AMAT sarebbe risultato assolutamente antieconomico per la Società arrecandole in tal modo un potenziale grave nocumento con un progressivo effetto sulla continuità aziendale."*

Recentemente, così come più volte auspicato da questo Organo e con l'obiettivo di accelerare la definizione del contenzioso si è avviato un tavolo tecnico con la *"comune volontà di giungere ad una appropriata soluzione del problema"*. Il citato tavolo tecnico – cui ha preso parte anche il Collegio Sindacale nella persona del suo Presidente - potrà costituire la sede più appropriata affinché il rapporto tra società e socio possa essere definitivamente composto così da conseguire la deflazione del contenzioso in essere, con conseguente abbattimento degli ulteriori costi connessi all'assistenza legale ed al patrocinio in giudizio, e scongiurare, nel caso di eventuale soccombenza, gli ulteriori prevedibili contenziosi attivabili dalla società a tutela dell'integrità del patrimonio sociale in relazione alle azioni di risarcimento esperibili contro l'amministrazione comunale committente il servizio di gestione della sosta tariffata.

Il Collegio dà altresì atto che gli Amministratori nella relazione sulla gestione evidenziano *"... il Piano di risanamento originario indica la inscindibile esigenza, ... di definire l'annosa questione tributaria in materia di TOSAP, TARSU, TARI e TARES, tra la società e il Comune di Palermo ... che, peraltro, vede ad oggi la società destinataria di sentenze prevalentemente favorevoli..."*.

Si evidenzia altresì che secondo le valutazioni esperite dall'organo amministrativo, il predetto contenzioso con il Comune di Palermo relativamente alle pretese in materia di TARSU e TOSAP a valere sulle aree di sosta tariffata il cui controllo è affidato ad AMAT costituisce un *"rischio della gestione"* per effetto degli squilibri generati nella gestione economica di tale specifico servizio con evidenti riverberi sull'andamento reddituale della gestione complessiva aziendale.

#### **D) Contenziosi civili**

Il Collegio dà atto che l'Organo Amministrativo ha relazionato in merito allo stato del contenzioso in essere nei confronti del personale e dei terzi precisando che il Fondo Contenzioso Civile alla data del 31.12.2019 ammonta ad € 1.011.522 e che nel corso dell'esercizio lo stesso ha registrato una variazione in riduzione di € 2.750.828 in conseguenza di obblighi di esecutività di sentenze sfavorevoli alla società e per intervenuti accordi transattivi e tra queste, per un valore pari ad € 1.690.000, la sentenza definitiva emessa dalla Cassazione Civile nel corso dell'anno 2019 nel giudizio pendente tra il Comune di Monreale e la Società.

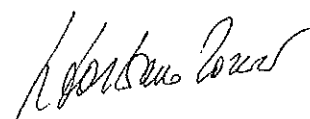
## Conclusioni

Preso atto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio in esame reso in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), del giudizio espresso sullo stesso (*"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n° 34, convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n° 77"*), dei richiami di informativa, nonché del giudizio reso ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 720B inerente la coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio esaminato e sulla conformità della stessa alle disposizioni di legge (*"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAT Palermo SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*), il Collegio Sindacale, nell'invitare il Socio Unico a prendere nelle dovute considerazioni gli articolati richiami di informativa e le indicazioni sopra esposte, esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Palermo, 4 dicembre 2020

**Il Collegio Sindacale**

Prof. Sebastiano Torcivia



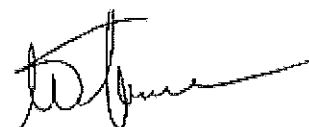
---

Dott. Enrico Piazza



---

Dott.ssa Maria Teresa Mannina



---